

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: Infrastrutture e Trasporti

SERVIZIO: Opere Marittime - DPE012

UFFICIO: Attività Costa Pescara Teramana



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

“Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti”. DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n.526 del 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - Variante UF01 - UF03 –UF09

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo ritiene che la tutela del sistema costiero, anche in relazione ai preoccupanti cambiamenti climatici in atto, è un impegno imprescindibile a cui tutte le istituzioni, centrali e periferiche, non possono più sottrarsi per l’aggravarsi delle condizioni di stabilità fisica e per difendere concretamente quella parte di economia strettamente connessa ai territori rivieraschi e pertanto necessita del massimo coordinamento possibile tra tutti i soggetti interessati, in particolare delle diverse articolazioni tecnico-amministrative regionali;

RILEVATO che crescono i rischi per le città costiere, esposte all’innalzamento del livello del mare e alle inondazioni costiere, accompagnato da un aumento della frequenza e dell’intensità delle tempeste e burrasche e da un incremento dei fenomeni di erosione costiera, come evidenziato da tutti gli studi e rapporti di settore che confermano come l’Italia risulti uno dei Paesi a più elevata rischio di innalzamento del livello del mare in Europa;

VISTA la **DGR n. 562 del 31.08.2020** recante: “*D.lgs. 152/06 e s.m.i., Seconda Parte - DGR n. 964 del 13/11/2002 - DGR n. 32 del 20.02.2020. Adozione “Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti”* che ha adottato il PDC, ne ha approvato gli

L'Estensore
Alessandra Ferri
(firmato elettronicamente)

(firma)

Il Responsabile dell’ Ufficio
Ing. Alessandra Ferri
(firmato elettronicamente)

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Marcello D’Alberto
(firmato digitalmente)

(firma)

Il Direttore Regionale
Ing. Emidio Primavera

(Firmato digitalmente)

(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Marco Marsilio

(Firmato digitalmente)

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Dott. Marco Marsilio
(firmato digitalmente)

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

elaborati unitamente alla *Cartografia del Sistema delle Conoscenze*, elaborata nell’ambito della ricerca An.Co.Ra ed ha avviato come previsto dall’art. 6 bis della LR 18/83 e s.m.i. e dall’ art. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le procedure necessarie al fine del coinvolgimento e della evidenza del Piano e alla valutazione di incidenza degli aspetti specifici del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 con il sistema dei siti Natura 2000;

VISTI gli elaborati definitivi, che considerano le revisioni di cui alle procedure evidenza pubblica, di V.Inc.A (D.P.R.n.357/97) e di V.A.S. (DLgs 152/2006 Parte II) e alle relative attività istruttorie e pareri, del “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei Cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*” redatti dal Servizio Opere Marittime, conservati agli atti del Servizio ed inseriti sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, nella sezione *Pianificazione Territoriale*, <http://www.regione.abruzzo.it/content/fase-preliminare-e-fase-formativa>, ed in particolare:

- Relazione Generale;
- La Cartografia degli scenari d’intervento del Piano di Difesa della Costa;
- Quadro Programmatorio delle Risorse;
- Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Piano delle Misure di Monitoraggio;
- Studio di Incidenza Ambientale.

Visto il Verbale del Consiglio Regionale n. 58/3 del 25.11.2021 con il quale è stato approvato il Piano difesa della Costa;

Considerato che la Regione Abruzzo si è dotata di uno strumento di pianificazione dell’intera fascia costiera andando a normare i 130 km di litorale, che comprende 19 comuni costieri;

Visto il contenuto e le finalità del Piano di Monitoraggio di cui al PDC, nell’ottica di darne una corretta attuazione ovvero di procedere tempestivamente alle attività

- Analizzare lo stato di attuazione procedimentale e realizzativo degli scenari d’intervento;
- Identificare le difficoltà attuative;
- *Identificare le modifiche/varianti necessarie alla maggiore efficacia/efficienza degli Scenari di Piano;*
- Monitorare i fenomeni e le dinamiche di avanzamento ed arretramento della linea di costa;
- Monitorare lo stato di recepimento/adempimento alle prescrizioni di sostenibilità del piano;
- Monitorare lo stato di avanzamento economico delle risorse destinate agli scenari d’intervento;
- Monitorare lo stato di realizzazione degli interventi;
- Analizzare le prestazioni dell’infrastruttura a seconda delle caratterizzazioni degli eventi meteomarini significativi;
- Monitorare lo stato di consistenza dell’infrastruttura di difesa costiera;
- Monitorare i possibili effetti ambientali degli Scenari di Intervento;
- Monitorare le possibili incidenze del PDC con i siti Natura 2000, le AMP Torre del Cerrano e le altre aree protette e riserve regionali;
- Monitorare le caratteristiche delle procedure e delle previsioni normative inserite nel PDC;
- Monitorare l’efficacia della documentazione tecnica e degli strumenti operativi prevista dal PDC;
- Divulgare le conoscenze acquisite nelle attività di monitoraggio e i dati ambientali.

RILEVATO che rispetto agli scenari descritti negli elaborati di cui al PDC si sono di recente acclarati nuovi elementi in corrispondenza delle aree a maggiore criticità e segnatamente in corrispondenza delle seguenti unità fisiografiche

UF01- Foce Fiume Trono- Porto di Giulianova

UF03- Foce del Vomano-Foce del Saline

UF09- Punta Cavalluccio-Punta Penna

Premesso che in corrispondenza dell’unità fisiografica UF01 ed in particolare in corrispondenza del tratto di costa a nord del comune di Alba Adriatica è stato realizzato l’intervento denominato “*Realizzazione di una spiaggia di alimentazione per ripascimento a rilascio controllato nel comune di alba adriatica (TE)*” di cui alla DGR n. 88 del 18/02/2020 previsto dal Piano di Difesa della Costa ;

RILEVATO che l’intervento realizzato è connotato da carattere sperimentale in quanto rappresenta una concezione totalmente innovativa del ripascimento morbido concepito e progettato per disfarsi e modificarsi nel tempo;

Premesso che il litorale dell'unità fisiografica UF01, che si estende dalla Foce del Tronto sino al Porto di Giulianova, è caratterizzato da un marcato arretramento della linea di riva che si propaga progressivamente verso Sud; esso origina dai fenomeni di riduzione degli apporti solidi fluviali e nel tempo ha interessato prima il litorale di Martinsicuro per poi procedere verso sud. L'intervento con opere di difesa di tipo rigido realizzato a Martinsicuro ha contribuito ad accelerare l'erosione verso Sud. Attualmente il processo interessa la porzione settentrionale del litorale di Alba Adriatica. Accanto alla riduzione degli apporti solidi fluviali una ulteriore causa che ha contribuito all'acuirsi dei fenomeni erosivi è da attribuire alla massiva antropizzazione della fascia costiera (realizzazione del lungomare, stabilimenti balneari, abitazioni, ecc.) che ha determinato la scomparsa della duna costiera ed ha ridotto la capacità naturale del litorale di far fronte agli eventi meteomarini estremi

Considerato che all’attualità l’opera di ripascimento risulta ultimata e sono in corso i dovuti monitoraggi volti a registrare la modalità di deposito dei sedimenti riversati durante le attività di ripascimento e dunque a valutare la capacità dell’opera di mitigare gli effetti dell’erosione costiera;

RILEVATO che, nonostante tutto, permangono elementi criticità sul litorale di Alba Adriatica che, come illustrato in precedenza, ormai da anni risulta in grave sofferenza;

Evidenziato che per quanto concerne invece la situazione relativa all’unità fisiografica UF03, la criticità è correlata con la redazione e definizione del progetto delle opere di difesa della costa da realizzarsi in Comune di Pineto alla località “Nord fiume calvano -Pineta Catucci”;

Considerato che l’intervento originario previsto nel Comune di Pineto (TE) e denominato “Intervento di difesa della costa del comune di Pineto (TE), località litorale Nord della foce del Torrente Calvano” per un importo di € 950.000,00 è stato pianificato in virtù della D.G.R. n. 34 del 02/02/2017 “Masterplan – Piano per il Sud” e che lo stesso doveva essere realizzato dal Comune di Pineto;

Richiamata la DGR n.180 DEL 31/03/2021 con la quale, tra le altre, fu disposta la revoca della Convenzione sottoscritta e Nomina Commissario ad Acta ai sensi e per gli effetti dell’art.15 dell’atto di Concessione.

Evidenziato che successivamente agli eventi meteorologici avversi legati alle mareggiate del novembre 2019, che hanno ulteriormente danneggiato lo stesso tratto di costa in prossimità di “Pineta Catucci”, con DGR 205 dl 22/04/2021 è stato pianificato un intervento di importo pari a 900.000,00 denominato “*Completamento opere di difesa*” nell’ambito del FSUE2019 .

Considerato che a seguito della DGR 180 DEL 30/03/2021 è stato nominato Commissario ad acta l’ing. Giancarlo Misantoni (Dirigente del Servizio del Genio Civile di Teramo) e considerato che con Decreto Del Commissario Delegato OCDPC 622/19 N.5 DEL 03/08/2021 il Servizio del Genio Civile di Teramo è stato individuato soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di cui al “Completamento delle opere di difesa” e che per tali ragioni il dpe014 ha provveduto ad affidare i servizi di ingegneria in capo alla progettazione definitiva esecutiva;

CONSIDERATO che in tale contesto il Servizio del Genio Civile di Teramo, in data 17/11/2021, ha sottoposto al giudizio del Comitato CCR-VIA il progetto , consistenze nella realizzazione di una barriera rigida della lunghezza complessiva di 900 mt, e che tale soluzione progettuale sia stata individuata come la più adeguata nei confronti della difesa del tratto di costa denominato “Pineta

Catucci” ricadente nel Comune di Pineto ai fini della “Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii”;

RICHIAMATO il giudizio del Comitato CCR-VIA n. 3596 del 20/01/2020 con il quale viene richiesto, tra le altre, di “*ricondere le opere di progetto a congruenza con quanto previsto dal Piano di Difesa della Costa per l’unità fisiografica UF3*” avendo preliminarmente premesso che “che il progetto proposto si discosta da quanto dettagliato dal Piano di Difesa della Costa per l’unità UF3” in quanto il suddetto piano di difesa della costa per quello scenario di intervento, in sintesi, prevede la realizzazione di una platea sommersa di lunghezza pari a circa 500 m;

Considerato dunque che la proposta progettuale ritenuta dal soggetto attuatore la soluzione efficace nell’ambito della difesa del tratto di costa ricadente in comune di Pineto, a seguito delle doverose osservazioni formulate dal Comitato CCR-VIA, ha dovuto essere rimodulata al fine di renderla compatibile con le previsioni dettate dal Piano di Difesa della Costa;

PRESO ATTO della documentazione integrativa presentata dal Servizio Regionale del Genio Civile di Teramo al comitato CCR-VIA relativamente al progetto “Opere di difesa della costa nel comune di Pineto (TE) località Litorale Nord della Foce del Torrente Calvano” acquisita al prot. n. 37882 del 1 febbraio 2022 con la quale il progetto è stato ricondizionato alle previsioni del Piano di difesa della Costa per l’UF03

RICHIAMATO il giudizio del Comitato CCR-VIA n. 3605 del 10/02/2020 con il quale si esprime “PARERE FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.”

Preso Atto della complessità dell’iter amministrativo di acquisizione dei pareri prodromici alla realizzazione delle suddette opere;

Considerato il tempo di eleggibilità delle spese assegnato nell’ambito del FSUE 2019 e che l’intervento non risultava implementato alla data del 06/04/2022 motivo per il quale non è stato possibile confermarne la candidatura alla rendicontazione FSUE2019,

Preso Atto del fatto che, in considerazione dell’elevata criticità del fenomeno erosivo nel tratto di costa denominato Pineto -Nord Torrente Calvano e che sull’area interessata dalle opere continua a gravare un notevole rischio derivante dall’alto grado di urbanizzazione delle aree retrostanti il progetto di completamento di cui alla DGR 205/2021 è stato recuperato ed tra gli interventi da realizzarsi nell’ambito del PNRR

EVIDENZIATO che il fenomeno erosivo nel tratto di litorale oggetto d’intervento mostra un forte aggravamento e che a seguito delle mareggiate del Febbraio 2019 e Novembre 2019 vi sono stati danni alle strutture antropiche nonostante interventi di ripristino dell’arenile effettuati nel tempo;

CONSIDERATA la forte antropizzazione ed urbanizzazione delle aree retrostanti il tratto di costa posto a nord del Torrente Calvano;

CONSIDERATA la vicinanza dell’Area Marina Protetta “Torre del Cerrano” che rappresenta un elemento di peculiarità ambientale nell’ambito della Unità Fisiografica e della Regione Abruzzo in generale;

RITENUTO dunque indispensabile progettare e realizzare sistemi di difesa costiera che riducano il rischio di danneggiamento delle abitazioni e delle infrastrutture esistenti e che salvaguardino in maniera altrettanto efficace la stabilità del litorale dell’Area Marina Protetta;

EVIDENZIATO che per quanto concerne invece la situazione relativa all’unità fisiografica UF09, la criticità è stata espressa in maniera ampia dal Comune di Casalbordino (UF09) a mezzo della

Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 28/07/2022 recante all’oggetto “*Salvaguardia del litorale di Casalbordino*” pervenuta in data 04/08/2022 e registrata al Protocollo nr. 0295313/22;

RICHIAMATO il contenuto della suddetta deliberazione nella quale si dà evidenza degli elementi utilizzati per le valutazioni comunque riconducibili alle priorità dell’amministrazione nel campo della promozione costante ed ininterrotta di tutte le iniziative dirette a favorire lo sviluppo del turismo e la rivitalizzazione del lungomare ed in particolare:

- la constatazione che da una parte vede la realizzazione degli interventi programmati e l’impegno profuso anche dalla Regione Abruzzo, e dall’altra la mancata risoluzione dei problemi in capo alla forte erosione della costa di Casalbordino che, a giudizio dell’amministrazione, è stato mitigato solo in parte, tanto che una mareggiata estiva, peraltro non particolarmente violenta occorsa nel mese di luglio 2022, ha aggravato la situazione del litorale generando danni ingentissimi per gli operatori turistici e per i cittadini, evidenziando dunque la vulnerabilità e la fragilità della costa;
- importanza del mare e del litorale in quanto attrattiva irrinunciabile per un territorio costiero come quello di Casalbordino a vocazione turistica ed in quanto volano per lo sviluppo economico delle attività balneari e la crescita economica della collettività casalese e dell’intero territorio.
- posizione strategica di Casalbordino per lo sviluppo e la promozione anche a livello nazionale della pista ciclopedonale della Via Verde, in quanto è l’unico Comune ad ospitare sul proprio lungomare e sulle proprie strade comunali il tracciato della Via Verde.

PRESO ATTO delle conclusioni assunte dal Comune di Casalbordino con DCC N.35 DEL 28/07/2022 tese ad evidenziare e constatare i mancati risultati raggiunti nei riguardi degli obiettivi di difesa e salvaguardia della costa per quanto attiene la realtà di Casalbordino, oltre che a conferire mandato al Sindaco di farsi promotore presso gli enti sovraordinati e tutti i soggetti competenti della questione relativa alla erosione del litorale di Casalbordino, affinché vengano intraprese tutte le azioni possibili per la definitiva risoluzione del fenomeno erosivo valutando anche l’opportunità, laddove necessario, di riesaminare gli interventi programmati, compreso il Piano di difesa della Costa, e di promuovere presso gli enti sovraordinati la costituzione di un tavolo tecnico con il coinvolgimento non solo dei soggetti pubblici ma anche dei rappresentanti degli operatori economici e delle associazioni di categoria, quale momento di confronto e raccordo delle diverse iniziative oltre che per il monitoraggio degli interventi assunti;

RITENUTO che il Piano di Difesa della costa, in corrispondenza dello scenario dedicato all’unità UF01-UF03-UF09, abbia previsto configurazioni di ampio dettaglio ma che potenzialmente le stesse potrebbero appresentare una limitazione rispetto alle risultanze di futuri studi, indagini ed ipotesi progettuali per interventi da attuarsi al fine di mitigare il rischio e le criticità che caratterizzano i tratti di litorale ubicati in corrispondenza delle richiamate unità fisiografiche ;

CONSIDERATO che in particolare il PdC, nel tratto di costa a nord del comune di Alba Adriatica (UF01) prevede un regime di piano riconducibile a Conservazione e Valorizzazione e riserva all’attualità la realizzazione di opere di difesa rigida ipotizzandone la realizzazione nella zona più a sud;

CONSIDERATO che in particolare il PdC, nel tratto di costa a nord del comune di Pineto (UF03) e parimenti in corrispondenza dell’unità Fisiografica UF09 prevede scenari progettuali caratterizzati da una impostazione spiccatamente esecutiva;

CONSIDERATO che non è da escludersi un aggravamento dei fenomeni estremi, e quindi la ricorrenza di mareggiate più intense, per effetto del riscaldamento globale e dell’innalzamento dei mari;

RITENUTO che il Piano di Difesa della costa, in corrispondenza delle unità UF01 - UF03 – UF09, vada rivalutato al fine di individuare le soluzioni connotate dal carattere prevalentemente descrittivo – prestazionale volte a rimuovere le criticità che caratterizzano i rispettivi tratti di litorale d’interesse;

RITENUTO altresì di dare attuazione al Piano di Monitoraggio di cui al PDC nell’ottica di darne una corretta attuazione ovvero di procedere tempestivamente alle attività

- Analizzare lo stato di attuazione procedimentale e realizzativo degli scenari d’intervento;
- Identificare le difficoltà attuative;
- Identificare le modifiche/varianti necessarie alla maggiore efficacia/efficienza degli Scenari di Piano;
- Monitorare i fenomeni e le dinamiche di avanzamento ed arretramento della linea di costa;
- Monitorare lo stato di recepimento/adempimento alle prescrizioni di sostenibilità del piano;
- Monitorare lo stato di avanzamento economico delle risorse destinate agli scenari d’intervento;
- Monitorare lo stato di realizzazione degli interventi;
- Analizzare le prestazioni dell’infrastruttura a seconda delle caratterizzazioni degli eventi meteomarinari significativi;
- Monitorare lo stato di consistenza dell’infrastruttura di difesa costiera;
- Monitorare i possibili effetti ambientali degli Scenari di Intervento;
- Monitorare le possibili incidenze del PDC con i siti Natura 2000, le AMP Torre del Cerrano e le altre aree protette e riserve regionali;
- Monitorare le caratteristiche delle procedure e delle previsioni normative inserite nel PDC;
- Monitorare l’efficacia della documentazione tecnica e degli strumenti operativi prevista dal PDC;
- Divulgare le conoscenze acquisite nelle attività di monitoraggio e i dati ambientali;

anche mediante l’istituzione di un Tavolo Operativo Tematico organizzato per singola unità fisiografica il cui fine sia quello di partecipare condividere e comunicare con i vari portatori di interesse ;

CONSIDERATA la rilevanza tecnica amministrativa e gestionale e la strategicità delle attività connesse alla Attuazione del Piano di monitoraggio di cui al Piano di difesa della Costa ed in particolare alla “*Identificazione delle modifiche/varianti necessarie alla maggiore efficacia/efficienza degli Scenari di Piano*”;

RITENUTO opportuno, al fine di massimizzare l’efficacia delle richiamate attività da avviare, che la Regione Abruzzo possa avvalersi del supporto del modo accademico-universitario, in modo da assicurare il massimo valore scientifico ai processi di scelta e valutazione delle soluzioni tecniche prevenendo, sin da ora, che il supporto universitario sia parte integrante dell’istituendo Tavolo Operativo Tematico e rinviando la quantificazione dei costi di tal collaborazione a futuri provvedimenti da adottare nelle fasi successive;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte Seconda;

VISTO il D.lgs. 30/05/2008 n. 116 “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207;

VISTA la L.R 22/12/2010, n. 59 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE”;

VISTO il Decreto Ministeriale 30/03/2010 “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”;

VISTO il D.M. 15.07.2016 n. 173 avente per oggetto: “*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione per l’immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini*”;

VISTO il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTA la L.R. 12 aprile 1983, n. 18 “*Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

VISTA la Legge 28.01.1994, n. 84 e s.m.i. “*Riordino della legislazione portuale*”, pubblicata nella G.U. n. 28 del 04.02.1994;

VISTO il D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 “*Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 40 del 18 febbraio 1998;

VISTA la **L.R. 20 del 24.02.2015** recante: “*Legge regionale 17 dicembre 1997, n.141 “Norme per l’attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità ricettive. Art.2 Adozione del Piano Demaniale Marittimo (PDM)*”;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Opere Marittime ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativadel presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Mobilità Reti e Logistica ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte Seconda el’art. 109, co. 1, lettera a) e co. 2 “*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività diposa in mare di cavi e condotte*”;

VISTA la Legge del 07.08.1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

VISTO D.lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i., recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

RITENUTO il presente atto urgente al fine di procedere con rapidità alle conseguenti attività di interesse pubblico connesse alla programmazione degli interventi di difesa della costa abruzzese;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **DI DARE MANDATO** al DPE012 Servizio OO.MM. e Qualità Acque Marine di predisporre una proposta di variante al PIANO di Difesa della Costa per gli scenari in capo alla unità fisiografica UF 01 - UF 03 – UF09 con particolare riferimento all’individuazione di interventi volti alla mitigazione delle criticità emergenti nei tratti di costa ivi ricadenti;

2. **DI DARE MANDATO** al DPE012 Servizio OO.MM. e Qualità Acque Marine di valutare l'eventuale istituzione del Tavolo Operativo Tematico, organizzato per singola unità fisiografica attraverso il quale partecipare, condividere e comunicare i processi decisionali nell'ambito dell'attuazione del Piano di Monitoraggio di cui al PDC attivando contestualmente i processi di collaborazione con il mondo accademico universitario per le motivazioni richiamate in premessa;
3. di **INVIARE** il presente provvedimento, al Direttore del Dipartimento Infrastrutture Trasporti (dpe) e al Direttore del Dipartimento Territorio (dpc)

